

IERI IL COMITATO ESECUTIVO HA ESAMINATO IL DOCUMENTO CHE ARRIVERÀ AL BOARD

# Iccrea, oggi l'istanza per la Bce

*Eurotower avrà 120 giorni per l'ok  
Poi le singole bcc dovranno convocare  
le assemblee per aderire al gruppo*

DI LUCA GUALTIERI

**O**ggi dopo 18 mesi anche Iccrea dovrebbe mettere la parola fine all'istanza per la costituzione del gruppo bancario. A una settimana di distanza dai rivali di Cassa Centrale (un lieve ritardo vissuto ovviamente con spirito di competizione da Roma) il consiglio di amministrazione darà l'imprimatur al documento e lo sottoporrà a Bankitalia e Bce. Ieri, come riportato dall'agenzia MF-Dow Jones, il comitato esecutivo dell'istituto presieduto da Giulio Magagni e guidato da Leonardo Rubattu avrebbe definito il documento che oggi verrà presentato al board per il passaggio finale nell'ambito del quale non ci si aspettano sorprese. Negli ultimi mesi del resto Iccrea ha condiviso a fondo la maggior parte delle iniziative con il regolatore, seguendo le indicazioni che volta per volta arrivavano da Roma e soprattutto da Francoforte.

I temi più delicati sono ovviamente quelli relativi alla governance del nuovo gruppo che presenta caratteri di eccezionalità all'interno del mondo bancario. Da un lato la Vigilanza avrebbe puntato la lente selezione degli amministratori e del top

management all'interno della capogruppo, insistendo soprattutto sull'efficienza dei processi e sul rispetto dei requisiti *fit and proper*. Dall'altro lato sarebbero state oggetto di esame approfondito i due cardini della futura governance, cioè il patto di coesione e il sistema delle garanzie incrociate. Un sistema che, nelle intenzioni degli estensori, dovrebbe garantire la stabilità patrimoniale del nuovo gruppo. In estrema sintesi lo schema stabilisce che le singole banche abbiano il controllo della capogruppo, il cui capitale fungerà da garanzia per il sistema. Affinché la stabilità sia garantita, la Vigilanza avrebbe chiesto approfondimenti sulla solidità complessiva di tale impianto.

Una volta inviata la documentazione, i regolatori avranno 120 giorni per dare l'autorizzazione, anche se non si escludono rinvii per acquisire ulteriore materiale o emendare alcuni aspetti. A quel punto Iccrea e Cassa Centrale potranno chiedere alle bcc di convocare le assemblee straordinarie per aderire ai gruppi bancari. L'obiettivo, ritenuto ambizioso da alcuni osservatori, è insomma quello di chiudere il cantiere entro fine anno per avviare i nuovi gruppi dal 1° gennaio, una tempistica particolarmente comoda per ragioni contabili.

Tornando alla documentazione da inviare al regolatore, parti-

colare attenzione è andata al piano industriale triennale. Il tema più sensibile in questo ambito sarebbe quello della qualità dell'attivo, anche alla luce dell'asset quality review, già partita sulla capogruppo come sulle altre *significant bank*. È opinione di più osservatori che l'esame possa allargarsi alle bcc per offrire alla Vigilanza un quadro completo e aggiornato sulla rischiosità degli asset. Va comunque detto che il piano industriale di Iccrea (assistita da EY, Kpmg e Deloitte), così come quello della rivale Cassa Centrale, conterrebbe già un'articolata strategia di *de-risking* con interventi che vanno dalle cessioni alle gestioni di portafogli di crediti deteriorati. Anche perché, nonostante le diverse cessioni effettuate negli ultimi anni, il npe ratio lordo (cioè il rapporto tra crediti deteriorati lordi e impieghi) rimane superiore alla media nazionale. (riproduzione riservata)



Giulio Magagni



Peso:36%